Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 26 novembre** — **Numero 283**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla distribuzione gratuita degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione della Casa penale di Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la spedizione degli atti in fogli sciolti dal n. 701 al n. 1000 del 1914, meno i numeri:

701 — 703 — 704 — 705 — 706 — 708 — 709 — 710 — 715 — 717 — 722 — 723 — 724 — 725 — 736 — 737 — 738 — 739 — 740 — 741 — 746 — 749 — 750 — 753 — 755 — 756 — 757 — 762 — 763 — 764 — 767 — 771 — 772 — 774 — 777 — 778 — 782 — 783 — 784 — 786 — 787 — 788 — 789 — 793 — 796 — 800 — 805 — 806 — 808 — 812 — 813 — 819 — 826 — 830 — 831 — 835 — 836 — 837 — 838 — 839 — 840 — 841 — 842 — 851 — 854 — 857 — 861 — 866 — 867 — 868 — 869 — 870 — 875 — 879 — 883 — 884 — 886 — 888 — 889 — 891 — 892 — 893 — 894 — 896 — 899 — 900 — 906 — 907 — 908 — 911 — 913 — 914 — 923 — 924 — 926 — 928 — 929 — 930 — 934 — 935 — 937 — 940 — 942 — 943 — 944 — 946 — 947 — 949 — 950 — 954 — 955 — 956 — 958 — 959 — 961 — 963 — 964 — 965 — 967 — 968 — 970 — 972 — 974 — 976 — 978 — 979 — 981 — 982 — 983 — 984 — 985 — 986 — 987 — 988 — 989 — 990, che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella raccolta ufficiale a volumi.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi, dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 1264 col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 16 comuni della provincia di Ferrara è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia* — **R. decreto** *n. 1271 riguardante l'ordinamento dei servizi archeologici nella Libia* — **R. decreto** *n. 1285, da convertirsi in legge, relativo all'applicazione degli articoli 13, 14 e 15 della legge 23 luglio 1914, n. 742, portante disposizioni per il personale delle ferrovie dello Stato, e modificazioni di tariffe* — **R. decreto** *n. 1289 riguardante modificazioni al diritto di statistica in dogana* — **Relazione e R decreto** *n. 1290 riguardante la legalizzazione di firme sugli atti e la classificazione dei teatri* — **RR. decreti** *nn. 1270, 1272, 1280, 1281 e 1288 riflettenti: Delimitazione territoriale e riparto patrimoniale fra due Comuni - Modificazione di regolamento - Applicazioni di tassa sul bestiame* — **Ministero della pubblica istruzione:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero della guerra:** *Avviso — Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - **Ufficio della proprietà intellettuale:** *Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di giugno 1914* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Estrazione delle obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba — Rettifica — Disposizione nel personale dipendente* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio:** *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero: *Cronaca della guerra* — **R. Accademia dei Lincei:** *Adunanza del 22 novembre 1914* — **R. Accademia delle Scienze di Torino:** *Adunanza del 15 novembre 1914* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Notizie varie** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1264 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 aprile 1914, n. 846, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Ferrara, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Ferrara, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° gennaio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 21 novembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Ferrara emanerà con le norme previste dall' art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di dicembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di gennaio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Ferrara, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai 6/12 dell'esercizio finanziario 1914-915, e cioè dal 1° gennaio al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 10 dicembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 15 di detto mese.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 25 dicembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 30 dicembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Ferrara

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Berra	24,524 38	1,355 74	25,880 12	19	16
2	Bondeno	52,850 89	3,079 64	55,930 53	38	36
3	Codigoro	28,309 67	1,857 25	30,166 92	25	19
4	Copparo	80,817 59	4,007 22	84,824 81	50	49
5	Formignana	34,364 22	1,543 38	35,907 60	19	18
6	Jolanda di Savoia	1,863 33	182 —	2,048 33	3	2
7	Lagosanto	3,466 36	143 08	3,609 44	3	—
8	Massafiscaglia	15,971 32	809 23	16,780 55	14	10
9	Mesola	16,864 91	919 79	17,784 70	15	13
10	Migliarino	17,984 42	989 60	18,974 02	14	10
11	Pieve di Cento	11,910 34	623 82	12,534 16	13	11
12	Poggio Renatico	19,003 87	888 01	19,891 88	14	10
13	Portomaggiore	79,973 31	3,452 59	83,425 90	58	46
14	Ro	23,850 50	1,149 07	24,999 57	15	13
15	Sant'Agostino	22,024 31	1,371 15	23,395 46	25	23
16	Vigarano Mainarda	19,422 16	1,128 54	20,550 70	18	11
	Totali	453,204 58	23,500 11	476,704 69	343	297

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero **1271** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Veduta la legge 6 luglio 1912, n. 749, e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Veduto il Nostro decreto 6 febbraio 1913, n. 87;

Vedute le leggi 27 giugno 1907, n. 386, 20 giugno 1909, n. 364, e 23 giugno 1912, n. 688, concernenti l'amministrazione delle antichità e belle arti nel Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Di concerto col ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le cose immobili e mobili che abbiano interesse storico ed archeologico, esistenti nel territorio della Tripolitania e della Cirenaica, siano esse già in luce o si rinvengano mediante scavi o fortuitamente, appartengono in proprietà allo Stato.

Art. 2.

I privati che, al momento della pubblicazione del presente decreto, si trovino nel legittimo possesso di antichi edifici, di riconosciuto interesse storico ed archeologico, possono essere autorizzati a conservarne l'uso, purchè questo non sia tale da mutare la natura o il carattere degli edifici, ed i possessori si obblighino a mantenerli in buono stato di conservazione, sotto la vigilanza e secondo le norme che saranno indicate dal personale preposto ai servizi archeologici della colonia.

Lo stesso obbligo incombe a coloro che nel proprio fondo abbiano rovine di simili costruzioni.

Art. 3.

Il governatore può, in qualunque momento, esigere che il privato cessi dall'uso degli edifici, di cui al precedente articolo, mediante il pagamento di una indennità che lo compensi del cessato godimento. Tale indennità sarà determinata secondo le norme vigenti in colonia per le espropriazioni a causa di pubblica utilità.

Art. 4.

È vietata qualsiasi opera che alteri o nasconda monumenti, edifici antichi o loro rovine, compresi nelle zone che, con decreto del governatore, siano dichiarate monumentali, per l'interesse storico ed archeologico che esse offrono.

Per gli edifici monumentali non compresi in dette zone, è determinata, con decreto del governatore, una zona di rispetto nella quale è vietata qualsiasi costruzione.

Art. 5.

Il governatore, ove lo ritenga necessario per la tutela del patrimonio archeologico, può ordinare la espropriazione di terreni e di edifici, con le norme vigenti in colonia per le espropriazioni a causa di pubblica utilità.

Art. 6.

Il Governo della colonia ha facoltà d'intraprendere, per conto dello Stato, scavi e ricerche nei fondi di privata proprietà, mediante pagamento al proprietario di una indennità che lo compensi del lucro mancato e dei danni eventualmente cagionati dalla esecuzione dei lavori. L'indennità verrà determinata con le norme vigenti per le occupazioni temporanee o per le espropriazioni, secondo i casi.

Art. 7.

Chiunque rinvenga resti ed oggetti antichi è tenuto a curarne la conservazione e a denunziarne la scoperta nel più breve termine possibile, e non mai oltre due settimane dal rinvenimento, all'autorità governativa del luogo più vicino.

Art. 8.

Chiunque consegni al Governo oggetti antichi di notevole pregio o ne faccia conoscere l'esistenza può essere compensato con un premio proporzionato al valore dell'oggetto; ma in ogni caso non maggiore del quarto del valore stesso, determinato dal governatore.

Il governatore può, tuttavia, in luogo di tale compenso rilasciare una quota parte degli oggetti consegnati o denunciati, quando questi non siano ritenuti necessari alle collezioni dello Stato.

Art. 9.

L'autorizzazione di eseguire scavi può essere concessa dal governatore soltanto ad Istituti e Corpi scientifici nazionali con le norme che saranno fissate dal Governo e sotto la vigilanza del personale preposto ai servizi archeologici.

Art. 10.

È vietata l'esportazione dal territorio della colonia di oggetti aventi interesse storico ed archeologico, senza speciale autorizzazione da concedersi dal governatore

L'esportatore, il quale abbia ottenuto tale autorizzazione, deve pagare una tassa sul valore dell'oggetto che viene esportato, nelle seguenti proporzioni:

sulle prime L. 500, il 5 0[0;
sulle seconde L. 500, il 7 0[0;
sulle terze L. 500, il 9 0[0;

e così di seguito fino a raggiungere il 20 0[0 del valore della cosa esportata.

Il provento di questa tassa è devoluto all'incremeno dei musei locali.

Art. 11.

Chiunque trafuga, occulta od esporta abusivamete oggetti antichi, è soggetto, oltre che all'obbligo di risarcire allo Stato il valore della cosa quando questa non possa essere ricuperata, ad una multa pari al quarto del valore stesso.

Il prodotto di tali multe è devoluto allo scopo indicato nell'ultimo comma del precedente articolo.

Art. 12.

Le contravvenzioni alle norme del presente decreto,

quando non costituiscano reato più grave, sono punite con la multa da L. 50 a L. 3000.

Le opere costruite in contravvenzione all'art. 4 dovranno essere demolite a cura ed a spese di chi le ha eseguite.

Art. 13.

Il ministro delle colonie ha facoltà di provvedere, con suoi decreti, alla organizzazione dei servizi archeologici della Tripolitania e della Cirenaica e del personale che vi sarà addetto, nonchè di emanare le norme occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE

SALANDRA — MARTINI — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 1285 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge n. 742 del 23 luglio 1914 concernente disposizioni per il personale delle ferrovie dello Stato e per modificazioni di tariffe;

Considerato che le attuali condizioni politiche internazionali non consentono a molte amministrazioni estere, con le quali esistono servizi ferroviari cumulativi, di dare, per la parte loro, piena attuazione ai provvedimenti di tariffa di cui agli art. 13, 14 e 15 della legge citata, nel limite di tempo che l'art. 14 della legge stessa stabilisce in quattro mesi dalla sua promulgazione;

Visto che non è risultato possibile di ultimare nel detto limite di tempo i lavori inerenti all'aumento delle tariffe ridotte di cui al comma *a*) dell'art. 13 della legge suddetta e conseguente applicazione del comma *b*) dell'articolo stesso alle tariffe medesime;

Considerata l'opportunità che gli aumenti di cui al comma *b*) del suddetto articolo sui prezzi dei biglietti di andata e ritorno delle tariffe di cui al comma *e*) dell'art. 14 della legge n. 310 del 1911 non abbiano ad essere superiori a quelli che subiscono i corrispondenti biglietti di andata e ritorno ordinari;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad applicare al di là del limite di quattro mesi previsto dall'ultimo capoverso dell'art. 14 della legge 23 luglio 1914, n. 742, ed in modo graduato, i provvedimenti di tariffa degli art. 13, 14 e 15 della legge stessa che non abbiano avuto applicazione entro il limite di tempo anzidetto.

Art. 2.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno delle tariffe di cui al comma *e*) dell'art. 14 della legge n. 310 del 1911 non dovranno avere in nessun caso, per effetto dell'applicazione del comma *b*) dell'art. 13 della legge n. 742 del 1914, una percentuale di aumento superiore a quella dei corrispondenti biglietti di andata e ritorno ordinari.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1289 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 luglio 1914, n. 694;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il diritto di statistica istituito con l'art. 2 della legge del 25 luglio 1896, n. 324, è applicabile, salve le eccezioni indicate all'art. 2, su tutte le merci che entrano nel Regno o ne escono, con qualsiasi destinazione doganale, escluso il transito ed escluse le merci immesse nei depositi doganali e poi riesportate.

Il detto diritto viene riscosso nella misura fissa di L. 0,10:

a) per ogni tonnellata di peso lordo sulle merci considerate sotto le seguenti voci e sottovoci del testo unico della tariffa generale dei dazi doganali approvato col R. decreto del 28 luglio 1910, n. 577: n. 3-a); 7-b); 37-t|1; 43-b); 44-e); 48; 52-c|1: 54-h)-i); 57; 128; 229-a|1, a|2; 230; 231; 232; 234; 270; 271; 272;

273-a); 274; 275-a) ed 1: 335; 336; 337, 338, 339 a); 340; 341; 342; 344; 345; 346; 348; 349-a); 360; 364; 392; 408; 409; 410; 453;

b) per ogni capo di bestiame considerato sotto i numeri dal 411 al 421 compresi, del detto testo unico della tariffa;

c) per ciascuno dei veicoli considerati sotto i numeri 327, 328, 329 e 330 dello stesso testo unico della tariffa;

d) per ogni tonnellata di sacchi, botti, barili, casse, cestoni e altri simili recipienti, vuoti, qualunque ne sia la classificazione doganale;

e) per ogni quintale di peso lordo su tutte le altre merci.

Art. 2.

Sono esenti dal diritto di statistica:

a) le merci esenti da dazio, per effetto degli articoli 7, 8, 9 e 10 delle disposizioni preliminari alla tariffa doganale e a titolo di agevolezza per il traffico di frontiera e delle zone neutre;

b) le merci estere avariate che, a richiesta dell'importatore, vengono distrutte ai sensi dell'articolo 1 delle citate disposizioni preliminari alla tariffa;

c) le merci spedite in cabotaggio o in circolazione o che rientrano nello Stato dopo il cabotaggio o la circolazione;

d) le merci ricuperate da naufragi o sbarcate per forza maggiore, quando non siano messe in consumo nello Stato;

e) le merci semplicemente trasbordate nei porti dello Stato, anche quando in attesa della nave sulla quale devono essere trosbordate, siano temporaneamente depositate sulle banchine o introdotte in appositi locali in attesa di reimbarco;

f) lo zolfo in esportazione tanto greggio quanto raffinato e il fiore di zolfo;

g) i pacchi postali;

h) le merci ammesse all'importazione e esportazione temporanea a titolo di agevolezza per il traffico internazionale, considerate all'articolo 19, paragrafo 1, lettere *d)*, *f)*, *g)*, *h)* e paragrafo 3, lettere *b)*, *d)*, *e)*, *f)*, *g)* delle disposizioni sulle temporanee importazioni ed esportazioni approvate col R. decreto 18 dicembre 1913, n. 1453;

i) i bastimenti e altri galleggianti considerati sotto il n. 333 della tariffa;

l) le spedizioni di merci che, nel complesso, non superino il peso lordo di 20 chilogrammi;

m) tutte le merci che, secondo le vigenti disposizioni, vengono rilasciate senza l'emissione di bolletta doganale.

Art. 3.

Il minimo del diritto di statistica da riscuotere per ogni spedizione è fissato in L. 0,10.

Il diritto di statistica è ugualmente dovuto in L. 0,10 per le frazioni di peso eccedenti la tonnellata o il quintale, secondo che la base per la sua applicazione ai sensi dell'art. 1 sia l'una o l'altra di queste unità di misura. Nel caso in cui in una stessa spedizione siano comprese merci soggette al detto diritto su differente base, le frazioni di peso sono considerate distintamente per ciascuna categoria di merci.

Art. 4.

Le norme per la liquidazione e la riscossione del diritto di statistica e ogni altra disposizione per l'applicazione del detto tributo saranno stabilite con altro decreto Reale, udito il Consiglio di Stato.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno 1° gennaio 1915 con effetto sino al 30 giugno dello stesso anno e sarà comunicato al Parlamento entro il 30 novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro delle finanze a* S. M. il Re, *in udienza del 19 novembre 1914, sul decreto legislativo relativo alla legalizzazione di firme sugli atti ed alla classificazione dei teatri.*

SIRE!

In relazione alla riserva contenuta nella relazione che il mio predecessore ebbe a presentare a Vostra Maestà nell'udienza del 22 ottobre p. p. sul decreto legislativo, n. 1154, recante aumenti o modificazioni ad alcune tasse per le concessioni governative e per gli atti e provvedimenti amministrativi, ho l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione il decreto concernente la legalizzazione delle firme e la classificazione dei teatri.

I provvedimenti sulla legalizzazione delle firme, cioè sulla certificazione ufficiale della legale qualità di chi ha dato la propria firma sopra atti, certificati, copie ed estratti, mirano ad eliminare incertezze e dubbi circa l'obbligo di tale formalità, determinando con la maggior precisione possibile quando essa deve essere adempiuta e designando le autorità cui compete provvedervi.

Sicchè, di fronte a queste norme generali, non occorrerà più fare capo per analogia, per avere una guida sicura in simile materia, alla legge notarile, al regolamento sull'ordinamento dello stato civile, al regolamento generale giudiziario, alle leggi ed ai regolamenti relativi alle più disparate materie in cui il precetto della legalizzazione trovasi stabilito solo per determinati atti.

Ma coll'assicurare in tale modo l'osservanza generale di questo obbligo si tende altresì a rendere più produttiva la tassa sulle legalizzazioni, pur mantenendola invariata nella sua misura e pur conservando le esenzioni stabilite dalla legge vigente. Anzi, a to-

gliere una anomalia che questa presenta o che, senza dubbio si rivela ingiustificata, le dette esenzioni, relative ai soli atti rilasciati o da farsi valere nel Regno, si sono estese agli atti e documenti fatti nello Stato per prodursi all'estero, oppure fatti all'estero, per valere nello Stato.

Fissata col decreto la competenza per la legalizzazione delle firme dei funzionari dell'ordine giudiziario e degli ufficiali giudiziari, è parso opportuno rimandare ad appositi decreti, di ordine meramente esecutivo, la determinazione di chi, nelle amministrazioni pubbliche dipendenti dai vari Ministeri deve provvedere, ed in qual modo e forma, a tutte le altre legalizzazioni. Questa riserva, consentirà di attuare nella sua integrità il provvedimento, previo concerto fra tutti i Ministeri interessati, ciò che non impedisce che il decreto unito entri peraltro in vigore col 1° gennaio del 1915.

Per ciò che riflette i teatri, col proporre di liquidare le tasse sui permessi di apertura in base alla classificazione da farsi mediante decreto reale, promosso dal ministro delle finanze d'accordo con quello dell'interno, il Governo intende di apprestare il modo di togliere una grave e lamentata sperequazione nell'applicazione di tale tassa, che tuttora si effettua, a norma dell'annotazione contrapposta al n. 37 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2086, in base ai RR. decreti di classificazione emanati in esecuzione della legge del 1865 per diritti degli autori di opere dell'ingegno, di cui il più recente risale al 1871.

Basta l'indicazione di questa data per rilevare subito che la classificazione vigente non contempla i teatri sorti negli ultimi 43 anni, e, per quelli da essa contemplati, non risponde più alla loro importanza attuale.

Una nuova classificazione quindi, che si basi su criteri più conformi a realtà, è richiesta da ragioni di giustizia distributiva e allo stesso tempo dalla necessità di assicurare all'erario quel maggior gettito, che la tassa in parola è suscettibile di dare.

I rapidi cenni, che precedono, basteranno a porre in evidenza che gli accennati ritocchi, da apportarsi ora alle leggi sulle tasse di concessione governativa, intendono ad assicurare all'erario un incremento di entrate e, nel tempo stesso, ad eliminare lamentate sperequazioni.

Le disposizioni sulle legalizzazioni daranno un maggior provento di circa 400.000 lire, e quindi per un semestre la metà cioè L. 200.000. Dalla tassa sui permessi di apertura di teatri si avrà un lieve aumento di annue L. 5000 circa.

E perciò confido che la M. V. vorrà onorare della sua augusta firma l'unito decreto, predisposto di concerto coi ministri del tesoro e della grazia e giustizia e dei culti.

Il numero 1290 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 luglio 1914, n. 694;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro del tesoro e col ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le firme apposte dai pubblici funzionari e pubblici ufficiali di qualsiasi ordine, nonchè dagli esercenti professioni liberali, sopra atti, certificati, copie ed estratti, devono essere sempre legalizzate col pagamento della tassa di cui al n. 44 della tabella compresa nell'art. 1 della legge sulle tasse per le concessioni governative 19 luglio 1880, n. 5536, allegato *F*, aumentata ai sensi dell'art. 1 del R. decreto 22 ottobre 1914, n. 1154, quando tali atti, certificati, copie ed estratti, si vogliano presentare a qualunque ufficio pubblico fuori della giurisdizione territoriale, della circoscrizione o del Comune di residenza di chi li ha firmati, salve le esenzioni contemplate dalla detta legge, da leggi particolari, e da trattati o accordi internazionali.

Art. 2.

In ogni atto, certificato, copia ed estratto fatto nello Stato, per valere nello Stato, non debbono assoggettarsi a tassa più di due legalizzazioni, salva la contraria volontà degli interessati.

Art. 3.

Salva la contraria volontà degli interessati e salve disposizioni particolari, non è obbligatoria la legalizzazione delle firme dei pubblici funzionari e pubblici ufficiali sugli atti, certificati, copie ed estratti che si facciano valere nello stesso Comune o territorio compreso nell'ordinaria giurisdizione del funzionario o nella circoscrizione del pubblico ufficiale di cui recano la firma.

Art. 4.

È efficace in tutto il Regno la legalizzazione di firme fatta nella rispettiva competenza, dai presidenti dei tribunali, dai prefetti, e in genere dai capi degli uffici governativi di ogni ordine dipendenti da qualsiasi Ministero, aventi propria giurisdizione territoriale, provinciale o compartimentale, determinata da leggi o da decreti.

Le firme dei predetti funzionari non sono soggette a legalizzazione, quando gli atti, certificati, copie ed estratti da essi sottoscritti, debbano valere nello Stato.

Art. 5.

Le firme dei funzionari governativi non aventi giurisdizione territoriale per essere efficaci fuori del Comune nel quale vengono apposte, devono essere legalizzate dal prefetto o dal presidente del tribunale.

Art. 6.

Le disposizioni contenute nella colonna « Norme speciali » al n. 44 della tabella annessa alla legge 19 luglio 1880, n. 5536, sono applicabili anche alle legalizzazioni di cui al n. 43 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2086.

Art. 7.

Per le firme dei funzionari dell'ordine giudiziario e degli ufficiali giudiziari la legalizzazione è fatta rispettivamente dai pretori o dai capi dei collegi giudiziari presso i quali i funzionari e gli ufficiali anzidetti esercitano le loro funzioni. I capi dei collegi pos-

sono all'uopo delegare annualmente con apposito decreto un giudice o un consigliere.

Con altri decreti Reali sarà stabilito chi deve provvedere, ed in qual modo e forma, a tutte le altre legalizzazioni in esecuzione del presente decreto, le cui disposizioni entreranno in vigore col 1° gennaio 1915.

Art. 8.

All'annotazione contrapposta al n. 37 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874, n. 2086, è sostituita, con efficacia dal 1° gennaio 1915, la seguente:

Per la liquidazione delle tasse stabilite in questo e nel precedente numero con riguardo all'ordine dei teatri, si terrà per base la classificazione che di essi sarà stabilita con decreto Reale sulla proposta del ministro delle finanze, d'accordo con quello dell'interno.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento entro il 30 novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1270

Regio Decreto 1° novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene provveduto alla delimitazione territoriale ed al riparto patrimoniale fra i comuni di Capannori e Porcari, in esecuzione della legge 22 giugno 1913, n. 662, che distacca la frazione Porcari dal comune di Capannori e la costituisce in comune autonomo.

N. 1272

Regio Decreto 1° novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvata una modificazione al regolamento per pensioni e sussidi di altra natura a favore degli impiegati della Cassa di risparmio delle provincie lombarde in Milano.

N. 1280

Regio Decreto 8 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Massafiscaglia (Ferrara) di applicare, nel 1913 e nel 1914, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nelle adunanze consiliari 30 dicembre 1912 e 30 gennaio 1914.

N. 1281

Regio Decreto 8 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ferrara di applicare, nell'anno 1914, la tassa sul bestiame col limite massimo deliberato il 9 febbraio 1914.

N. 1288

Regio Decreto 8 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Monopoli (Bari) di applicare, nel 1914, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare 22 gennaio 1914.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

De Ruggero dott. Guido, segretario di 1ª classe nel Ministero della pubblica istruzione, è, in seguito a domanda, collocato in aspettativa per motivi di comprovata infermità, dal 5 luglio 1914 e non oltre il 4 luglio 1916, con l'assegno in ragione di annue L. 1166,66, pari al terzo del suo attuale stipendio.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1914:

Medori Spartaco, inserviente nel Ministero della pubblica istruzione, è collocato in aspettativa per servizio militare dal 1° ottobre 1914 e fino al termine dei suoi obblighi di leva.

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO.

Il Ministero della guerra rammenta alle amministrazioni dei giornali e delle riviste che esso chiede direttamente o per mezzo degli uffici dipendenti l'associazione o la rinnovazione degli abbonamenti ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli non chiesti o che gli fossero inviati direttamente, e tanto meno a pagare l'importo del relativo abbonamento.

Roma, addì 25 novembre 1914.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Gliamas cav. Ernesto, tenente generale, direttore Istituto geografico militare, collocato in posizione ausiliaria, per età, dall'8 novembre 1914.

Con R. decreto dell' 8 novembre 1914:

Cavaciocchi cav. Alberto, maggiore generale, comandante brigata Brescia, esonerato da tale comando e nominato direttore dell'Istituto geografico militare.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

De Cesare cav. Raffaele, maggiore — Severino cav. Raffaele, id. — Ferella Ercole, capitano — Sibille Alfonso, id.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Pontremoli cav. Pietro, colonnello comandante 82 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e collocato a disposizione Ministero guerra.

Castellazzi cav. Carlo, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 82 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 settembre 1914:

Stefanucci Guido, sottotenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 25 ottobre 1914:

Dolazza Ambrogio, sottotenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Ciocchi Innocenzo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Gamba cav. Luigi, colonnello, e Levizzani Domenico, capitano, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Trombetta cav. Edmondo, colonnello medico, direttore ospedale militare Alessandria, esonerato dalla carica controindicata e nominato segretario ispettorato sanità militare.

Lanza cav. Emmanuello, tenente colonnello medico, promosso colonnello medico e nominato direttore ospedale militare Alessandria.

Farina cav. Giuseppe, nominato direttore ospedale militare Chieti.

Guizzardi Luigi, capitano medico, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

Amaturo Antonio, farmacista di 1ª classe, collocato a riposo, per ragione di età dal 18 settembre 1914.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 18 ottobre 1914:

Consiglio Giuseppe, ragioniere geometra, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 1° ottobre 1914.

Brida Giacomo, cittadino, nominato ragioniere geometra di 4ª classe dal 1° novembre 1914.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Zuccardi Merli Luigi, assistente di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1914.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Fabbri Giulio, applicato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal, 1° ottobre 1914.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio dal 1° settembre 1914, ed inscritti nella riserva:

Amaretti cav. Enrico — Enter cav. Francesco — Pellegrini cav. Oreste — Pavone cav. Camillo — Chiurco cav. Giuseppe — Condio cav. Ettore — Bacci cav. Baccio.

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1914 ed inscritti nella riserva:

Bucalo cav. Valentino — Gambino cav. Gaetano — Bevilacqua cavaliere Pietro — Zinutti cav. Francesco — Pisanti cav. Giuseppe — Bianchi cav. Luigi — Del Bello cav. Antonio — Negro Angelo — De Maria Raffaele.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

Serpieri Napoleone, capitano d'amministrazione, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 settembre 1914, ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

De Luca cav. Michelangelo, maggiore fanteria — Paolozzi cav. Pasquale, id. personale permanente dei distretti — Rostagno cav. Giuseppe, id. medico — Marucci cav. Luigi, id. d'amministrazione, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1914, ed inscritti nella riserva.

Fattori cav. Giovanni, maggiore medico, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1914, ed inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Baviera Giovanni (B), tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Fazio Luigi (B), id., cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Marchesini Tito — Brunetti Cesare.

Serralunga Pietro, tenente fanteria — Giannelli Angelo, sottotenente id. — Maranelli Luigi, id. id. — Scialdoni Raffaele, id. id. — Rabotti Eliseo, id. id. — Di Stefano Antonino, id id. — Raffo Giuseppe, id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Tardella Nicola, tenente fanteria — Luciani Gaetano, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Casaccia Gerolamo, tenente fanteria — Marino Giuseppe, id. id. — Ricci Luigi, id. id. — Fontana Giuseppe, id. id. — Marchetti Bettino, id. id. — Scuderi Alessio, id. id. — Bucciante Giuseppe, id. id. — Sorrentino Leopoldo, id. id. — Lanciapprima Andrea, sottotenente id. — Giordano Ernesto, id. id. — Placidi Marino, id. id. — Buffoni Mario, id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 11 degli attestati dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di giugno 1914.

N. B. — I marchi compresi nel presente elenco si trovano riprodotti nel « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » (fascicolo 11 - anno II - 1914) - Supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
8 giugno 1914	Morando Achille, a Sampierdarena (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: frutta fresche preparate, specialmente ciliege, chinotti, castagne, ecc.; liquori	137-18	14849	13 giugno 1914
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
7 marzo 1914	D'Alessandro N. e Figlio (Ditta), a Sulmona (Aquila)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dolce	136-94	14544	8 giugno 1914
1 giugno »	Granucci Gisberto fu Giuseppe, a Lucca	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	137-16	14844	13 id. »
23 febbraio »	Locatelli figli di Giuseppe (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro	137-11	14534	13 id. »
26 maggio »	Società Ligure Lombarda a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di frutta zuccherata (marmellate, frutta al siroppo, « confitures », gelatine)	136-84	14824	4 id. »
23 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contradistinguere: prodotti di frutta zuccherata (marmellate, frutta al siroppo, « confitures », gelatine)	136-85	14825	4 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
20 maggio 1914	Cinzano Fr. e C. (Ditta), a Torino	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: vini rossi	137-20	14857	13 giugno 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
30 aprile 1914	Eredi Vannisanti (Ditta), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cognac all'uovo	136-72	14738	2 giugno 1914
30 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquori, cognac, siroppi, vermouth ed altri prodotti di distilleria	136-73	14739	2 id. »
23 id. »	Olivieri Francesco (Ditta), a Porto San Giorgio (Ascoli Piceno)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	137-3	14699	10 id. »
4 id. »	Thomass Geörüder, Bierbrauerei zum Thomasbräu (Ditta) a Monaco, Baviera (Germania)]	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: birra d'ogni qualità e bevande in genere; combustibili; olii e grassi industriali, lubrificanti; arredi e forniture per alberghi e trattorie; articoli per toletta; apparecchi di illuminazione e riscaldamento; utensili per la casa e la cucina; alimenti, ecc. Già registrato in Germania al n. 105242	137-1	14682	10 id. »
4 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: birra, birra povera d'alcool e priva d'alcool, birra colorante, aromi per birra, aromi per malto, aceto di birra, vini e bevande alcooliche, vino spumante, sidro, sidri di frutta di ogni genere, mosto, punch ed essenze per punch, acque minerali e bevande dealcoolizzate; estratti ed essenze per la fabbricazione delle dette, limonate, sciroppi, ecc. Già registrato in Germania al n. 141376	137-2	14683	10 id. »
		CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.			
		. . . .			
		CLASSE V — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).			
5 aprile 1914	Marcantoni Augusto, a Verona	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apri-porte elettro-meccanici	136-97	14638	8 giugno 1914
21 id. »	Goedecke e C.ie G. m. b. H., a Solingen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rasoi e lame, apparecchi per radere e lame pei medesimi; coltelli da tasca e da tavolo, forbici, macchine pel taglio dei capelli, forbici per chirurgia, schiaccianoci, tempera-matite, corregge per affilare, macchine per scortecciare, leva-calli Già registrato in Germania al n. 135820	136-82	14732	4 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
20 marzo 1914	Aktieselskabet Odense Emulsionsplade-og Filmfabrik, a Copenaghen	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali per fotografia, piastre e pellicole Già registrato in Danimarca al n. 612 del registro 1913	136-98	14655	8 giugno 1914
29 aprile »	Photo-Drama Producing C. (Società), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole, fotografie ed altri articoli di ciuematografia	137-4	14766	10 id. »
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessorî; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
21 aprile 1914	Goedecke e C.ie G. m. b. H., a Solingen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi e arnesi per l'essiccamento e la ventilazione, metalli comuni grezzi o in parte lavorati, oggetti da taglio (esclusi tutti gli oggetti e attrezzi che sono confezionati in unione con metallo Britannia, semplicemente lisciati, nichelati, argentati e dorati), utensili, falci, roncole, armi da taglio e da punta; oggetti smaltati e stagnati; piccoli oggetti in ferro, serrature, guarnizioni, oggetti di filo metallico, pettini; armi da fuoco Già registrato in Germania al n. 110625	136-81	14731	4 giugno 1914
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.**			
6 maggio 1914	Chevrolet Motor Company, a Flint, Michigan (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili, veicoli automotori e loro parti Già registrato negli S. U. d' America al numero 95930	137-5	14778	10 giugno 1914
11 id. »	Della Cha e C. (D'tta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pneumatici	136-83	14815	4 id. »
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami.**			
12 maggio 1914	Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	136-76	14816	2 giugno »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	136-77	14817	2 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e riterti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	136-78	14818	2 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura comunque preparati e confezionati	136-79	14819	2 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	136-80	14820	2 id. »
26 id. »	Dollfus-Mieg e C.ie, Sociotó-Anonyme, a Mülhausen, Alsazia (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati, fili, lacci e articoli di passamaneria in seta artificiale e di bavella Già registrato in Germania al n. 192287	136-86	14826	4 id. »
26 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati, fili, lacci e articoli di passamaneria in seta artificiale e di bavella Già registrato in Germania al n. 192286	136-87	14827	4 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
25 aprile 1914	Nahum S. e V. (Ditta), a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di commercio destinato a contraddiguere: tessuti di cotone	136-71	14703	2 giugno 1914
28 maggio »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddiguere: tessuti di cotone	136-88	14830	4 id. »
27 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddiguere: tessuti di cotone	136-89	14831	4 id. »
28 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddiguere: tessuti di cotone	136-90	14832	4 id. »
13 marzo »	Società Commerciale Bossi, a Mortara (Pavia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti in genere	136-95	14559	8 id. »
		Classe XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.**			
24 ottobre 1914	Köbke Friedr. Anton e Co., a Göppersdorf, Chemnitz (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a cotraddistinguere: calze e guanti	136-93	14158	8 giugno 1914
24 marzo »	Zinn Robert e Co., Gesellschaft mit beschränkter Haftug, a Barmen-Rittershausen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: occhielli, ganci, bottoni, fibbie, linguette, bottoni a pressione d'ogni specie e bottoni in genere Già registrato in Germania al n. 189913	136-100	14659	8 id. »
		Classe XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
8 giugno 1914	Waldorf-Astoria Company m. b. H, Cigarettenfabrik, ad Amburgo (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tabacco lavorato di qualsiasi specie Già registrato in Germania al n. 193077	137-17	14848	13 giugno 1914
		Classe XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
1 giugno 1914	United States Tire Company, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguera: occhielli di gomma per veicoli Già registrato negli S. U. d'America al n. 94101	137-15	14843	13 giugno 1914
		Classe XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
29 maggio 1914	Blank Carl, a Bona a. Rh. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cerotti per piaghe, e simili curativi	137-6	14834	10 giugno 1914
7 marzo »	Getzel Pietro, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	137-13	14565	13 id. »
22 maggio »	Noberasco Pietro Ernesto, a Cornigliano Ligure (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato detersivo e antisettico per uso domestico e intimo	137-8	14838	10 id. »
22 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lozione per l'igiene dei capelli	137-10	14840	10 id. »
23 marzo »	Rüsch August (Ditta), a Rommelshausen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: candelette, cateteri, sonde e candelette esofagiche, tubi per enteroclismi e per iniezioni vaginali e intestinali ed altri strumenti chirurgici elastici Già registrato in Germania al n. 65891	136-99	14658	8 id. »
23 id. »	Scillone Francesco Paolo, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rimedio contro la calvizie e l'alopecia	136-96	14636	8 id. »
14 id. »	Società Americana Fabbrica Acque Rigeneratrici, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua rigeneratrice ed altri prodotti per toletta	137-12	14561	13 id. »
16 maggio »	Varrone Lorenzo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e medicinali	137-19	14851	13 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
maggio 1914	Bidtel dott. Julius (Ditta), a Meissen a. E. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: smalti, vernici, e composizioni per l'intera industria ceramica e di smaltatura, ossidi metallici, englobi, lacche, olii, resine, carte	131-74	148 3	2 giugno 1914
22 id. »	Noberasco Pietro Ernesto, a Cornigliano Ligure (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato detersivo per togliere le vernici ecc. da qualsiasi materiale	137-9	14839	10 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
9 maggio 1914	Bonelli Alfredo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lisciva solida	136-75	14314	2 giugno 1914
3 marzo »	Kasenit Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composto chimico per la cementazione delle piastre di corazza Già registrato nella Gran Bretagna al n. 325453	137-14	14633	13 id. »
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
29 maggio 1914	Norsa Giuseppe, a Padova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mole di silice	137-7	14836	10 giugno 1814
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
4 ottobre 1913	Carlowitz & Co. (Ditta), ad Amburgo (Germania)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: prodotti dell'agricoltura, silvicoltura, orticoltura, di allevamento di animali, prodotti della pesca e della caccia; medicine, prodotti chimici a scopo medicinale e igienico; droghe farmaceutiche, preparati farmaceutici, cerotto, fascie, mezzi di estirpazione di animali e piante, disinfettanti, mezzi per conservare i viveri; copricapo, lavori da parrucchiere, guarnizioni di ornamento, fiori artificiali; calzature, calzetteria, maglieria; oggetti di vestiario, ecc. Già registrato in Germania al n. 108344	136-91	14113	8 giugno 1914
4 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: metalli e cioè: ferro, acciaio, rame, piombo, zinco, nichel, mercurio, alluminio, bronzo e metallo bianco argentato, grezzi o parzialmente lavorati; merce di ferro lavorato e piegato e cioè rotaie, catene, ecc.; lavori in ferro e ottone; macchine e pezzi di ricambio; oggetti di coltelleria; lampade e pezzi di ricambio; oggetti in metallo prezioso; coloranti, fiammiferi, candele, saponi, profumerie; oggetti di gomma ed ebanite; articoli di lana, cotone, ecc.; latte condensato, ec Già registrato in Germania al n. 39613	136-92	14114	8 id. »

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture, e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale « Les marques internationales ».

L'ultimo fascicolo di detto periodico trasmesso agli uffici sopra indicati è il n. 6 e contiene i marchi registrati sotto i nn. 15888 a 16135.

Roma, 25 settembre 1914.

Per il direttore: G. GIUGLIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia

Numeri delle 176 obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba, comprese fra quelle passate a carico del Governo italiano in forza dell'art. 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, state sorteggiate nella 39ª estrazione seguita in Roma il 21 novembre 1914

46	11433	24642	34516	45190
135	11615	24671	34885	45504
200	11802	25171	35092	45598
1747	11922	25227	35133	45613
1985	12064	25330	35660	45852
2401	12329	25714	35995	46329
2793	12511	26003	36627	46415
3441	12930	26177	36640	46995
3474	13009	26197	36763	48405
4310	13634	26477	36769	48559
4830	13722	26495	36914	49029
5403	14777	26911	37716	49525
5441	15193	27006	38144	49535
5530	15351	27319	38186	49832
5799	15642	28275	38439	50113
6086	15799	28308	38461	50142
6300	16095	28923	38706	50251
6637	16330	29228	39251	50979
7891	16937	29323	39482	51197
7993	17097	29471	39629	51273
8440	17413	29510	40094	51372
8684	17671	29553	40315	51594
8696	17933	29925	40549	52074
8745	19081	30057	40872	52283
8870	19153	30427	40386	52993
8886	19537	30511	40920	52997
8941	19930	30728	41080	53285
9083	20150	31426	41762	53467
9186	20284	32062	42812	53972
9599	20613	32639	43942	54089
9967	21584	33236	44134	55099
10210	21984	33257	44537	55152
10274	22416	33550	44873	—
10715	22878	33638	44934	—
10792	23067	33735	44969	—
11251	24408	33895	45158	—

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1914 ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 2 gennaio 1915, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesorerie del Regno, che saranno emessi dalla Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale stessa o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni estratte munite della cedola non più pagabile in conto intesessi n. 84, scadenza 1° luglio 1915 e successive fino a quella n. 105 scadenza 1° gennaio 1926.

Roma, addì 21 novembre 1914.

Per il direttore generale
ENRICI.

Per il capo della divisione
FRANCINI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Obbligazioni 5 °/₀ create pei lavori del Tevere
(saldo 7ª quota)

—

20ª estrazione - 14 novembre 1914

—

RETTIFICA.

Nella *Gazzetta ufficiale* del 24 corrente, n. 281, a pagina 6454 è stata indicata come estratta l'obbligazione n. 5310 invece di quella n. 5318 e per conseguenza si rende noto che l'obbligazione da rimborsare al 2 gennaio 1915 è quella n. 5318 e non quella 5310 che è tutt'ora vigente.

Roma, 26 novembre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Cellini Ubaldo, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro collocato in aspettativa per servizio militare con decreto Ministeriale 9 gennaio 1913, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 18 ottobre 1914.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 novembre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle

piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 24 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	105.08	105.50
Londra	26.27	26.35
Berlino	114.34	115.24
Vienna	91.07	92.05
New York	5.35 1/2	5.41 1/2
Buenos Aires	2.15	2.17
Svizzera	103.21	103.70
Cambio dell'oro	105.47	105.86

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 25 al 27 novembre 1914:

Franchi	105.29
Lire sterline	26.31
Marchi	114.79
Corone	91.56
Dollari	5.38 1/2
Pesos carta	2.16
Lire oro	105.66 1/2

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale degli uffici direttivi finanziari, approvato con R. decreto 9 giugno 1910, n. 602;

Determina:

I.

È indetto un esame di concorso, per merito distinto, a quattro posti di primo segretario di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

II.

Le prove scritte avranno luogo presso il Segretariato generale del Ministero medesimo nei giorni: quattro, cinque, otto, nove, undici e dodici febbraio 1915, alle ore nove; le prove orali in giorni da determinarsi, dei quali sarà data notizia ai candidati.

III.

I segretari del Ministero che, trovandosi nelle condizioni richieste, intendono partecipare al concorso debbono presentare apposita domanda in via gerarchica non più tardi del 31 dicembre 1914, corredandola dello stato di servizio autenticato dal capo dell'ufficio dal quale essi dipendono.

Le domande saranno trasmesse dai singoli uffici centrali nel giorno successivo al Segretariato generale.

IV.

I segretari che alla data del presente decreto abbiano compiuti i sei, ma non gli otto anni di servizio effettivo, debbono unire alla domanda l'originale diploma di laurea.

Roma, 15 ottobre 1914.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento per l'applicazione del detto testo unico approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento speciale per l'Amministrazione centrale e provinciale della pubblica istruzione, approvato con R. decreto 25 gennaio 1914, n. 114;

Veduta la tabella *B* della legge 4 giugno 1911, n. 487, che stabilisce il ruolo dell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

a) è indetto un esame di concorso per merito distinto per la promozione a tre posti di primo segretario di 2ª classe nel ruolo dell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione;

b) è indetto un esame di concorso per idoneità per la promozione al grado di primo segretario di 2ª classe nel ruolo dell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione.

Art. 2.

a) è indetto un esame di concorso per merito distinto per la promozione a due posti di primo ragioniere di 2ª classe nel ruolo dell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione;

b) è indetto un esame di concorso per idoneità per la promozione al grado di primo ragioniere di 2ª classe nel ruolo dell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione.

Programmi per gli esami di promozione

A) 1ª categoria.

Esami per merito distinto.

Prove scritte:

1. Diritto e procedura civile.
2. Diritto costituzionale e amministrativo.
3. Scienza delle finanze.
4. Prova pratica (applicazione di leggi e regolamenti concernenti l'Amministrazione della pubblica istruzione).

Prova orale:

La prova orale verserà sul programma delle prove scritte, sulla contabilità di Stato e sulla legislazione scolastica comparata.

Esami di idoneità.

Prove scritte:

1. Diritto civile.
2. Diritto amministrativo.
3. Prova pratica (come sopra).

Prova orale:

La prova orale verserà su tutto il programma delle prove scritte, sulla contabilità di Stato e sulla legislazione scolastica.

B) 2ª categoria.

Esami di concorso per merito distinto.

Prove scritte:

1. Elementi di diritto civile, commerciale, amministrativo.

2. Scienza delle finanze e contabilità di Stato.
3. Dell'amministrazione e dell'azienda - Conti, sistemi e metodi di scritture. Ragioneria applicata all'azienda dello Stato.
4. Prova pratica (applicazione di leggi e regolamenti concernenti l'Amministrazione della pubblica istruzione.

Prova orale:

La prova orale verserà su tutto il programma delle prove scritte.

Esami di idoneità.

Prove scritte:

1. Diritto civile.
2. Diritto amministrativo.
3. Prova pratica (come sopra).

Prova orale:

La prova orale verserà su tutto il programma delle prove scritte.

Art. 3.

I funzionari i quali trovandosi nelle condizioni prescritte dalle norme in vigore (1) intendano di partecipare ai detti concorsi, dovranno far pervenire la domanda in carta bollata da L. 1,22 alla divisione prima della Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare, non più tardi del 15 gennaio 1915.

I concorrenti dovranno chiaramente indicare nella domanda se intendano prender parte all'esame di merito distinto o a quello di idoneità; qualora intendano sottoporsi ad entrambe le prove, dovranno presentare due domande separate.

Roma, 21 novembre 1914.

Il ministro
GRIPPO.

(1) Cioè: l'art. 5 del testo unico 22 novembre 1908, n. 693; l'articolo 4 del regolamento 12 gennaio 1912, n. 164, in virtù del quale si conserva l'anzianità per tutti gli effetti di legge; l'art. 21 del regolamento 25 gennaio 1914, n. 114, relativo ai funzionari che posseggono il titolo per l'ammissione agli impieghi di categoria superiore alla propria.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

La grande battaglia nella Polonia russa, tra la Vistola e la Wartha, continua ancora accanitissima per il numero e per il valore dei belligeranti. Nonostante però che il comunicato del grande stato maggiore tedesco assicuri che tutte le offensive e le controffensive russe sono state respinte, pare tuttavia che le truppe moscovite abbiano riportato, in massima, serii vantaggi strategici.

Anche nella Galizia continuano gli aspri combattimenti fra russi e austro ungarici.

È accertato che i russi hanno raggiunto i Carpazi e che si sono inoltrati verso la pianura ungherese, e più precisamente verso il Comitato di Ung, dove sono stati respinti, secondo il *Budapester Lloyd*.

Nel settore franco-belga non hanno avuto luogo ieri che piccoli scontri senza alcuna importanza militare.

Nel settore serbo, invece, un comunicato ufficiale da Vienna mette in rilievo i progressi delle truppe austro-ungariche, le quali, superando le montagne Malyen e Souveber, hanno brillantemente respinto il nemico e fatto parecchi prigionieri.

Nel settore turco la sorte delle armi non pare favorisca troppo le truppe ottomane. Lo riconosce lo stesso comunicato del quartier generale turco, che conferma il successo degli inglesi in Mesopotamia e la presa della città di Bassora.

La stessa cosa può dirsi avvenga nell'Armenia. Ce ne informa un telegramma da Pietrogrado, il quale dice che in uno scontro in direzione di Erzerum i turchi hanno avuto la peggio.

Altri telegrammi c'informano dell'occupazione della capitale del Camerun tedesco per parte delle forze franco-inglesi e del bombardamento di alcuni punti della regione di Zebrugge per parte di due corazzate inglesi.

L'*Agenzia Stefani* comunica in merito i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 25 (ufficiale). — La battaglia di Lodz continua ancora. La nostra cavalleria, sopra uno dei punti, ha attaccato la fanteria tedesca in ritirata, le ha causato grandi perdite e si è impadronita di alcuni cannoni pesanti.

Sul fronte Czenstochau-Cracovia la battaglia si sviluppa con vantaggio per noi.

Il 22 corrente le nostre truppe hanno fatto altri seimila prigionieri.

I tentativi del nemico di passare all'offensiva sono falliti.

Budapest, 25. — Il *Budapester Lloyd* annuncia che i russi, penetrati recentemente oltre i Carpazi, nel comitato di Ung, sono stati respinti e si sono ritirati verso la frontiera. Piccoli distaccamenti russi si trovano ancora nel comitato di Zomplen, ove le truppe austro-ungariche li attaccano.

Vienna, 25 (ufficiale). — Continua la lotta colossale nella Polonia russa. Finora le nostre truppe hanno fatto in questa battaglia 29.000 prigionieri e si sono impadronite di quarantanove mitragliatrici e di molto altro materiale da guerra.

Pietrogrado, 25. — Il *Messaggero dell'esercito* parlando del combattimento a nord di Lodz scrive: I tedeschi compiono reiterati attacchi cercando di infrangere le forze senza però ottenere successo. L'esercito austro-tedesco azzarda tutto in questa battaglia la cui perdita o la cui vittoria avrà una grande influenza sull'ulteriore andamento della campagna.

Il *Messaggero dell'esercito* constata poi che sul fronte della Galizia l'offensiva russa diviene sempre più energica e rende il nemico impotente.

Berlino, 25. — Il grande stato maggiore comunica dal gran quartiere generale, in data 25 novembre, mattina:

Le navi inglesi non hanno rinnovato ieri i loro tentativi contro la costa.

La situazione sul teatro occidentale della guerra è immutata; presso Arras abbiamo fatto un leggero progresso.

Nella Prussia orientale le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi dei russi.

Una controffensiva dei russi provenienti dalla direzione di Varsavia è fallita nella regione Lowicz-Strykow-Brzeziny.

Anche nella regione ad est di Czenstockau tutti gli attacchi russi si sono infranti dinnanzi al nostro fronte.

Il comando superiore dell'esercito.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare del Nord ad Ypres nessun attacco di fanteria.

Fra Langemarck e Zonnebecke abbiamo guadagnato terreno.

Nei dintorni di La Bassée le truppe indiane hanno ripreso al nemico le trincee che erano state loro tolte la sera precedente.

Da La Bassée a Soissons calma quasi completa.

Abbiamo leggermente progredito presso Berry au Bac, e nell'Argonne.

A Bethincourt, a nord-ovest di Verdun, un attacco tedesco è

stato respinto. Una tregua d'armi domandata dal nemico è stata rifiutata.

Nella regione di Pont-à-Mousson l'artiglieria ha potuto bombardare Arnaville. Nessun incidente nei Vosgi.

Parigi, *25*. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata calma, nessuna modificazione sull'insieme del fronte.

Vienna, *25*. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Si annuncia dal teatro meridionale della guerra che le nostre truppe hanno superato già dappertutto i bassi fondi paludosi della Koloubara ed hanno guadagnato terreno negli attacchi contro le alture orientali.

Parecchi contrattacchi delle riserve nemiche sono stati respinti con grandi perdite per il nemico, il quale ha avuto molti prigionieri e disertori.

A sud-est di Valjevo le nostre truppe hanno superato le creste nevose delle montagne Malyon e Souveber, ove hanno fatto prigionieri durante i combattimenti di ieri altri dieci ufficiali e più di 300 soldati e si sono impadronite di tre mitragliatrici.

Costantinopoli, *25*. — Un comunicato del gran quartier generale dice:

Dopo il combattimento del 19 novembre sulla costa di Bassora che finì con numerosi uccisi e grandi perdite per gli inglesi, il nemico avendo ricevuto rinforzi si è avanzato con lento movimento sotto la protezione del fuoco delle sue cannoniere lungo il fiume. Le nostre truppe attendono il nemico in una nuova posizione dove i cannoni delle sue navi non potranno aiutarlo.

Il battello *Nilonfer* ha avuto un accidente presso Rila.

Nessuna altra notizia è giunta oggi dagli altri teatri della guerra.

Il *Nilonfer*, di cui parla il comunicato, era un piccolo battello di 209 tonnellate che serviva alla marina da guerra come posa-mine. Esso avrebbe urtato contro una mina sottomarina staccatasi dai porti bulgari.

Pietrogrado, *25* (ufficiale). — Il 23 corrente le operazioni nella regione del fiume Tchorok continuavano a svilupparsi.

Il nemico in direzione di Erzerum è stato respinto su tutto il fronte e costretto ad una precipitosa ritirata. Le nostre truppe lo inseguono energicamente.

Sul rimanente del fronte non vi è nulla di importante da segnalare.

Londra, *25*. — Un comunicato ufficiale dice:

Con la collaborazione della colonna francese Mayer, gli inglesi si impadronirono il giorno 15 corrente di Buea, capitale del Camerum. Le loro perdite furono insignificanti. Alla frontiera della Nigeria si segnalano semplici scaramuccie.

Gli inglesi presero solennemente possesso di Bassora il 23 corrente.

Londra, *25*. — L'Ammiragliato annunzia che due corazzate inglesi hanno bombardato ieri vigorosamente tutti i punti della regione di Zebrugge che presenta importanza dal punto di vista militare. I tedeschi hanno risposto soltanto debolmente.

I risultati del bombardamento non sono noti.

Pietrogrado, *26*. — Un comunicato ufficiale dice:

Il combattimento di Lodz continua. Le grosse masse tedesche che hanno fatto irruzione il 20 corrente nella regione Strykow-Brzeziny-Rzgow e Tuszin, premute da tutti i lati dalle truppe russe, tentano ora supremi sforzi per aprirsi una via verso il nord.

Nella regione a sud di Koluszki vagano unità tedesche disperse.

I russi hanno fatto prigionieri e hanno catturato pezzi d'artiglieria pesante da campagna.

Si giudica che la battaglia di Lovicz del 24 corrente si è volta a vantaggio dei russi.

Nella battaglia sul fronte Czentochowa-Cracovia i russi ebbero manifestamente la superiorità. Al di là dei colli dei Carpazi i russi avvolgono forze austriache considerevoli nella regione di Mazo Laborez. Essi hanno fatto pigionieri un generale e quaranta ufficiali oltre 3500 soldati e hanno catturato tre convogli ferroviari e una mitragliatrice.

I russi hanno occupato Komonna in Ungheria presso l'uscita da una gola.

Berlino, *26*. — Secondo le notizie giunte sino ad oggi, il numero dei membri della guarnigione di Tsing-Tao, fatti prigionieri durante i combattimenti dinanzi a Tsing-Tao stessa e durante la presa della fortezza, è di circa 4250 compresi 600 feriti. Il numero dei morti sarebbe di circa 170.

Fra questi si trovano sei ufficiali dell'equipaggio dell'incrociatore austro-ungarico *Kaiserin Elizabeth*. Un tenente ed otto marinai sono rimasti feriti e otto marinai sono morti.

Il trattamento dei prigionieri al Giappone sarebbe buono.

Costantinopoli, *26*. — Secondo un comunicato del quartier generale il *Niloufer* è affondato al largo di Kilia.

Costantinopoli, *26*. — Un comunicato del quartiere generale in data 24 corrente dice:

Il persistente cattivo tempo nel Caucaso ha arrestato per il momento i nostri movimenti offensivi nei terreni montagnosi; anche i russi rimangono nelle loro posizioni alla frontiera.

Le nostre truppe entrate nel territorio del Ciorok hanno riportato una nuova vittoria; esse hanno occupato Margul e dopo aver attraversato il Ciorok nei dintorni di Burcika hanno occupato questa posizione.

Durante tali operazioni abbiamo tolto al nemico parecchi cannoni a tiro rapido, un'ambulanza completa, due automobili, cento cavalli, munizioni per artiglieria ed una quantità di dinamite.

Budapest, *26*. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Le operazioni per respingere il nemico entrato per i passi dei Carpazi nei distretti di Ung e di Zemplin, furono incominciate con successo.

Non si possono ancora pubblicare i particolari sullo stato attuale delle operazioni della guerra, ma si può constatare che il passo di Uszok si trova di nuovo in nostro possesso; il distretto di Ung è per conseguenza sgombro dal nemico.

Così il nemico entrato nelle parti settentrionali del distretto di Zemplin è costretto a ritirarsi con grandi perdite.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Presidenza del senatore prof. F. D'OVIDIO

Seduta del 22 novembre 1914.

Il presidente D'Ovidio apre la seduta pronunciando parole di profondo rammarico per le tristi vicende che agitano e sconvolgono l'antico continente, che causano terribili rovine a tante nazioni, e che sì grave nocumento recano al progresso e alle serene conquiste della scienza. Aggiunge che per l'Accademia dolorosi eventi si verificarono colle perdite numerose di soci e di corrispondenti.

Il presidente ricorda tali perdite, commemorando affettuosamente i soci Gatti, Milani, Perrot, Kerbaker, Lasinio, D'Ancona, Finali e Crivellucci.

Da ultimo lo stesso presidente dà il benvenuto ai soci recentemente eletti, e manda un saluto cordiale al collega Salandra nel quale, in questo momento, riposa sicura la fiducia del Re e della patria.

Il socio Luzzatti, aderendo al desiderio del presidente, pronuncia alcune parole in ricordo del compianto senatore Finali; e in mezzo all'attenzione dei colleghi, rievocando la bella e nobile figura del Finali stesso, narra di quest'ultimo alcuni interessanti aneddoti e legge alcune lettere, che illustrano la rettitudine scientifica e politica dell'uomo insigne testè scomparso.

Il socio Barnabei legge una commemorazione dell'accademico Gatti,

del quale mette in rilievo il grande valore di epigrafista. Ricorda la stima e l'amicizia che ebbero per lui l'Henzen, il Mommsen ed altri dell'Istituto germanico i quali si occupavano del « Corpus Inscriptionum Latinarum »; e come la sua dottrina gli valesse dal De Rossi l'incarico di continuare la pubblicazione delle « Epigrafi cristiane ». Enumera le onorificenze accademiche di cui il Gatti venne insignito, e ricorda l'enorme numero di lavori da lui pubblicati.

Il socio Comparetti aggiunge parole di vivo rimpianto, specialmente per i professori Lasinio e D'Ancona, di lui coetanei e compagni di studi, e pel suo discepolo e allievo prof. Milani. Fa inoltre omaggio del 1° volume dell' « Annuario » della R. Scuola archeologica italiana di Atene e delle Missioni italiane in Oriente, e ne parla a lungo.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del socio sen. Buonamici: « Bartolo da Sassoferrato in Pisa »; del corrispondente Molmenti: « Un quadro di Vettor Carpaccio a Londra »; del socio straniero Appleton: « Un portrait inédit du Premier Consul dessiné à Lyon par Longhi ».

Fa inoltre particolare menzione del « Regesto di Tommaso Decano », « Cartolario del convento Cassinese » (1178-1280), pubblicato dai monaci di Montecassino; del « Manuale di legislazione della Somalia italiana » di C. Rossetti, edito per cura del Ministero delle colonie; e una raccolta di « Monografie etnografiche », pubblicate da C. van Overbegh.

Il socio Del Lungo fa omaggio di una traduzione inglese dei « Dialoghi delle Nuove Scienze » di Galileo, pubblicata recentemente a Nuova York, opera dei signori Crew e De Salvio dell'Università di Evanston. Di tale pubblicazione, per cooperazione di consigli autorevoli e per alcune pagine introduttive, è benemerito, con nuovo titolo aggiunto a' suoi tanti galileiani, Antonio Favaro, in nome del quale il socio Del Lungo presenta il libro di cui ampliamente discorre.

Lo stesso socio presenta inoltre, per l'inserzione nei rendiconti, una nota del prof. G. B. Picotti, avente per titolo: « Sulla data dell'*Orfeo* e delle Stanze » della quale dà estesa notizia.

Il presidente Blaserna comunica alla classe i telegrammi di ringraziamento fatti inviare dalle LL. MM. il Re e la Regina Madre, in risposta a quelli di felicitazioni e di auguri che egli, in nome dell'Accademia, mandò alle MM. LL.

Lo stesso presidente presenta un piego suggellato trasmesso dall'ing. Luciano Ròiti, perchè sia conservato negli archivi accademici.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte al giudizio di Commissioni.

1. Ducati P. « Saggio di studio sulla ceramica attica figurata del sec. IV av. Cr. ». Pres. dal socio Pigorini.
2. Rellini U. « Sulle stazioni quaternarie di tipo *chelléen* dell'agro venosino ». Pres. Id.
3. Ferretti G. « Il Giordani Educatore ». Pres. dal corrispondente Varisco.

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note:

1. Volterra. « Potenze, logaritmi e funzioni di composizione ».
2. Levi-Civita. « Sul regime variabile del calore raggiante: Dimostrazioni ». Nota II.
3. Coerner e Contardi. « La trinitrobenzina vicinale 1. 2. 3.; un nuovo trinitrotoluene e prodotti dinitroalogenosostituiti corrispondenti ».
4. Wilkosz. « Sulle funzioni assolutamente continue ». Pres. dal socio Segre.
5. Porcelli-Titone. « Alcune ricerche quantitative sul fenomeno di sensibilizzazione batteriolitica ». Pres. dal corrisp. Galeotti.
6. Girra. « Ricerche sopra i nitroderivati aromatici. II. Acidi trinitrobenzoici e dinitrotoluidine corrispondenti ai trinitrotolueni β e γ ». Pres. dal socio Koerner.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 15 novembre 1914

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Il presidente, inaugurando i lavori della classe, accenna alla tremenda guerra che, durante le ferie accademiche, si è scatenata sul mondo; ed augura che la scienza possa presto contribuire ad evitare simili flagelli all'umanità.

Il nuovo ministro della pubblica istruzione, S. E. Grippo, nell'assumere il suo ufficio ha inviato all'Accademia un telegramma di saluto. Si delibera di ricambiare deferenti saluti.

Nel settembre scorso l'Accademia inviò i propri auguri al socio straniero Noether, in occasione delle sue feste giubilari pel 70° compleanno. Si comunicano i ringraziamenti da lui inviati.

Il 7 luglio moriva in Padova il socio nazionale Lorenzoni, che apparteneva all'Accademia dal 3 febbraio 1895. Si dà incarico al socio Jadanza di commemorarlo in una prossima adunanza.

Altre due dolorose perdite ha fatto la classe fra i corrispondenti della sezione matematica: il 29 ottobre moriva a Palermo il professor Guccia, il 1° novembre a Firenze il prof. Tardy. Quest'ultimo era nostro socio corrispondente fin dal 16 luglio 1854; il Guccia dal 15 maggio 1910.

Il socio d'Ovidio legge un cenno necrologico del Tardy, che verrà inserito negli Atti. Il socio Segre ricorda brevemente alla classe le benemerenze del prof. Guccia. Aveva questi dedicato tutto sè stesso all'incremento e alla elevazione del Circolo matematico di Palermo, da lui fondato; ed era riuscito ad ampliarlo sì da costituire come una grande società internazionale di matematici.

Con uno zelo e un'attività mirabili dirigeva la pubblicazione dei rendiconti del Circolo, i quali eran diventati, mercè sua, un periodico scientifico internazionale di prim'ordine, che faceva onore all'Italia.

Il socio Segre propone, e la Classe approva, che siano inviate al Circolo di Palermo vive condoglianze per la grande perdita che ha fatto.

Il socio Balbiano legge la sua commemorazione del socio straniero Lieben. Sarà stampata negli atti.

Sono giunti i seguenti opuscoli donati dagli autori, soci corrispondenti:

Taramelli « Sulla storia geologica del Garda ».

Pirotta « Organicazione ed organizzazione ». — « L'alternanza di generazioni nelle piante inferiori ». — « Commemorazione di E. Strasburger ». — « L'ereditarietà della fasciazione nella Bunias orientalis L. » (col dott. M. Puglisi).

L. Mangin « Sur la flore planctonique de la rade de Saint-Vaast-La-Hougue 1908-1912 ».

W. Kilian « Cinque opuscoli di Geologia e Paleontologia ».

Viene inoltre segnalato un volume donato dal cav. G. Ardizzone, in cui son riprodotte le medaglie commemorative degli 11 Congressi degli scienziati italiani.

I soci Guareschi e Mattirolo rilevano ulteriormente, fra i libri giunti all'Accademia, due splendidi volumi di E. T. Reichert, pubblicati dalla Carnegie Institution, relativi all'amido.

Il socio Guareschi presenta in omaggio all'Accademia due suoi lavori: la 2ª edizione della Memoria: « Legge della dilatazione dei gaz », di A. Volta con la ristampa della Memoria originale del Volta (1793), e « Domenico Guglielmini e la sua opera scientifica con introduzione e brevi cenni sullo stato della scienza e particolarmente della chimica nella seconda metà del secolo XVIII, e la ristampa della Memoria originale del Guglielmini: « Riflessioni filosofiche dedotte dalle figure dei sali (1688) », e ne discorre brevemente.

Pure in omaggio offrono: il socio Jadanza la 2ª edizione del suo « Trattato di Geometria pratica », e il socio Guidi un suo opuscolo: « Il *frettage* nelle travi inflesse ».

Per la stampa negli Atti son presentate le seguenti Note:

C. F. Parona, « Per la Geologia della Tripolitania. Appunti paleontologici ».

Salvatore Cherubino, « Sulle curve iperellittiche con trasformazioni birazionali di 2ª specie in sè », dal socio Jadanza.

Angelo Scribanti, « Le azioni taglianti o flettenti nella nave sull'onda », dal socio Guidi.

Fra le Memorie vengono accolte, con successive votazioni unanimi, questi altri lavori, presentati dagli autori:

I. Guareschi, Ruggero Bacone. Il metodo sperimentale e Galileo.

T. Salvadori, Notizie storiche intorno alla collezione ornitologica del Museo di Torino.

O. Mattirolo, Sopra 12 avvelenamenti per « Veratum album » Linn. avvenuti per scambio con « Gentiana lutea » Linn.

Infine il socio Foà offre, ancora per le Memorie, uno scritto del dottor Carlo Gamna, intitolato: « Ricerche sperimentali sulla funzione emolitica ed ematopoetica della milza ». Riferiranno su di esso i soci Foà e Fusari.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani, alle ore 15,30. All'ordine del giorno vennero aggiunte numerose proposte d'ordine secondario, alcune delle quali da trattarsi in seduta privata.

Arrivo. — È giunto a Roma S. E. il marchese Imperiali, ambasciatore d'Italia a Londra.

Ieri venne ricevuto da S. E. il ministro degli affari esteri.

Per la produzione nazionale. — Sotto la presidenza dell'on. senatore Romolo Tittoni si è riunito il Comitato per la produzione nazionale, istituito dalla « Pro-Italia », dell'Associazione per il movimento dei forestieri. Dopo avere deliberato di estendere subito la propaganda agli altri maggiori centri italiani, all'uopo interessando le locali sezioni della « Pro-Italia », i presidenti delle Camere di commercio e i sindaci.

Venne votato un ordine del giorno per invitare le pubbliche amministrazioni a tener sempre presenti le disposizioni vigenti che autorizzano a preferire nelle forniture i prodotti nazionali, non solo a parità di tariffe, ma anche talvolta con lieve percentuale di aumento. Venne, inoltre, deliberata una attiva e proficua propaganda, sia pel tramite della stampa - sul patriotismo mai smentito della quale il Comitato fa il più grande assegnamento - sia con altri mezzi adatti per convincere i consumatori a preferire sempre i prodotti italiani.

Scuola infermiere. — Ieri, a Roma, nei locali della scuola per signorine infermiere, in via Santo Stefano Rotondo, n. 6, presso l'Ospedale britannico, si svolse la cerimonia della consegna dei diplomi e dei distintivi alle signorine che hanno compiuto il corso.

Assistevano il prefetto comm. Aphel, il conte della Somaglia, presidente della Croce rossa italiana, numerose rappresentanze di Istituti sanitari e scientifici ed eleganti signore.

Dopo un elevato discorso del direttore dott. Rocchi, che ebbe unanimi approvazioni, da alcune signore furono consegnati i diplomi e i distintivi alle signorine premiate.

Terminata la bella cerimonia, agli invitati fu offerto un ricco *lunch* nelle sale della scuola.

Guida Monaci. — La Direzione dell'utile ed omai indispensabile « Guida Monaci » avverte il pubblico che il tempo utile per le aggiunte, modificazioni, inserzioni, ecc., da eseguire sulla Guida del prossimo anno 1915, scade nella prima quindicina di dicembre 1914.

Rivolgersi subito all'ufficio di piazza Rondanini, n. 33, p. p.

Disastro edilizio. — La notte sopra ieri, a Messina, in piazza del Vecchio Municipio, è crollato un palazzo rimasto danneggiato nel terremoto del 1908 travolgendo tre famiglie che abitavano nel piano terreno.

Iniziati subito, malgrado una fitta pioggia, i lavori di salvataggio, vennero estratti due bambini incolumi e due donne ferite.

I lavori di sgombero continuarono attivamente per opera di pompieri, carabinieri e truppa, presenti le autorità.

Marina mercantile. — Il *Caserta*, del Lloyd Italiano, ha transitato da Tarifa per New York. — Lo *Stromboli*, della N. G. I., è partito da New York per l'Italia. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 25. — Il *Neue Wiener Abendblatt* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha conferito la croce di ferro al sotto capo dello stato maggiore austro-ungarico generale Hoefer.

MESSICO, 25. — In città regna tranquillità; ma tutti i Ministeri sono chiusi.

I funzionari costituzionalisti sono partiti.

SAN FRANCISCO, 25. — Il guardacoste che si era portato a soccorrere la goletta *Hardler* è riuscito a salvare tredici persone. Tutti gli altri naufraghi sono periti.

LONDRA, 25. — Circa l'incidente avvenuto il 26 ottobre scorso al vapore *Admiral Danton*, l'Ammiragliato inglese comunica la nota seguente: il 26 ottobre il vapore francese *Admiral Danton* si recava da Calais a Le Havre con due mila profughi una parte dei quali erano donne e fanciulli, quando avvenne una esplosione. Il vapore inglese *Queen*, che si trovava per caso a breve distanza, riuscì a soccorrere la maggior parte dei passeggeri. Vi sono stati soltanto 40 morti. L'esame ulteriore di un canotto di salvataggio ha condotto alla scoperta di frammenti di torpedine tedesca, che provano che il vapore fu silurato da un sottomarino tedesco.

ATENE, 25. — Si ha da fonte privata da Costantinopoli che Djemal pascià, ministro della marina, è nominato generalissimo delle forze turche che debbono agire contro l'Egitto.

BUDAPEST, 25. — *Camera dei deputati.* — Il presidente Szasz propone di esprimere in questi gravi tempi, come attestato di devozione, un omaggio al Re; propone poscia di esprimere al generalissimo arciduca Federico l'ammirazione e la fiducia nell'esercito ed in fine propone di esprimere la caldissima simpatia per l'Impero tedesco, per l'Imperatore Guglielmo e per la Turchia che sono legati all'Ungheria come compagni d'arme.

Queste proposte provocano ovazioni entusiastiche da tutta la Camera senza distinzione di partiti.

Il ministro delle finanze, Teleszky, presenta un progetto di legge per l'imposta sul reddito a cominciare dai redditi di 20.000 corone. L'entrata di questa imposta, che è prevista a 15 milioni di corone, sarà esclusivamente consacrata a soccorrere le famiglie dei riservisti sotto le armi.

PARIGI, 25. — Il presidente della repubblica Poincaré, accompagnato dal presidente del Consiglio Viviani e dal presidente del Senato Antonin Dubost è giunto a Parigi.

PARIGI, 25. — I giornali hanno da Lisbona: Le due Camere riunite in seduta straordinaria hanno votato all'unanimità, senza discussione un ordine del giorno che dà al Governo pieni poteri per partecipare alla guerra tanto seguendo gli interessi ed i doveri di una nazione libera che seguendo gli interessi e i doveri della nazione alleata, l'Inghilterra e approva tutte le misure straordinarie che la situazione richiederà.

La stampa portoghese fa rilevare che questo voto non implica ancora affatto una decisione, ma differisce in modo importante da

quello dato nell'agosto scorso sulla stessa questione: allora il Governo fu autorizzato a prendere soltanto misure difensive.

PARIGI, 25. — Il *Temps* dice che il Governo belga stabilito a Le Havre ha preso misure perchè l'Amministrazione possa riprendere la direzione degli affari pubblici a mano a mano che i tedeschi sgombreranno il territorio belga. Il ministro dell'interno ha inviato il governatore della Fiandra occidentale, che prima dell'invasione aveva la sua residenza a Bruges, a raggiungere il suo posto e a stabilirsi a Furnes.

Tutti i funzionari civili della Provincia hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a riprendere i loro posti.

DRESDA, 25. — Il Landtag si è riunito oggi in sessione straordinaria. La seduta è stata aperta con un discorso del presidente del Consiglio, ministro dell'istruzione, Beck.

Il ministro ha dichiarato che il Landtag si riunisce in un momento in cui la Germania con forza insospettata alza la sua potente spada per difendersi contro l'attacco traditore di un intero mondo di nemici che mira alla sua distruzione.

Il compito quasi sovrumano, di una così profonda gravità come di una storica grandezza dinanzi alla quale la patria è posta improvvisamente, trova, grazie a Dio, una grande generazione ed un popolo fraternamente unito pronto ad ogni sacrificio nelle sostanze e nelle persone. Il popolo ha accettato la lotta con decisione, non per servire da incudine alle altre nazioni come i nostri nemici credevano ma, a loro spavento, come un martello d'acciaio essenzialmente tedesco i cui colpi furiosi fecero bentosto tremare le porte dell'Europa.

Il ministro ha così concluso:

Il Governo dello Stato sassone è unito con voi in una incrollabile decisione della coscienza di una forza che non è possibile piegare, è unito a voi nella incrollabile decisione di tener fermo sino alla fine delle nostre forze, fino a che non abbiamo atterrato gli avversari, e conquistato una pace degna degli enormi sacrifici fatti e delle lagrime versate.

Un uragano di applausi ha interrotto parecchie volte il discorso e ha specialmente salutato la chiusa.

LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni*. — Rispondendo alla interrogazione di un deputato, il sottosegretario per gli affari esteri, Acland, dice che la Colombia e l'Equatore non hanno osservato la stretta neutralità permettendo ultimamente ai tedeschi di fare uso degli apparecchi radiotelegrafici.

D'accordo con la Francia, il Governo inglese ha chiesto agli Stati Uniti di fare passi presso quei due paesi. Non è ancora noto il risultato di tale azione.

VIENNA, 26. — L'arciduca Leopoldo Salvatore ha ricevuto un telegramma dall'Imperatore Guglielmo, il quale riconoscendo l'attività feconda dell'arciduca, come ispettore generale dell'artiglieria e capo supremo delle batterie dei mortai austro-ungariche, così gloriosamente impiegate nell'esercito tedesco, prega l'arciduca di accettare la Croce di ferro di seconda e di prima classe.

L'arciduca ha risposto ringraziando per tale attestato di stima dell'opera sua e di quella delle batterie austro-ungariche.

VIENNA, 26. — Un comunicato ufficiale reca:

Il comandante in capo dell'esercito, l'arciduca Federico, ha inviato alla Federazione centrale delle industrie austriache un telegramma ringraziando per la manifestazione patriottica degli industriali a favore dell'esercito, il quale fa il suo dovere ed è cosciente dell'appoggio potente ad esso dato dall'opera patriottica dell'industria.

L'arciduca è sicuro che questo appoggio porterà lieti frutti e che gli eroici sforzi del valoroso esercito, lottando per la salute della patria, avranno pieno successo.

NOTIZIE VARIE

La produzione del vino nell'Argentina. — Dalle pubblicazioni ufficiali si rileva l'importanza del raccolto dei cereali nell'Argentina per l'anno 1911-912. Ciò che meno si conosce, è l'evoluzione progressiva degli altri prodotti della terra, specializzati in qualche provincia dell'Ovest e Nord-Ovest. Secondo le informazioni ufficiali riguardanti la produzione del vino nel 1911, questo ramo, agricolo ed industriale ad un tempo, rivela una sorprendente trasformazione. Il censimento del 1895 registrava un insieme di 949 cantine, con una produzione di 574.100 ettolitri di vino. La statistica del 1911 indica 3359 cantine, con una produzione di 5.787.065 ettolitri.

Fra le diverse cause che hanno contribuito a questo aumento, dobbiamo notare i trasporti che hanno permesso di allargare la sfera di questi prodotti e la grande preferenza accordata dal consumatore ai prodotti del paese.

Nello stato attuale, il 92 per cento della produzione si trova concentrato nelle provincie di Mendoza e di San Juan.

Il censimento del 1895 stimava il valore del vigneto e delle cantine a 38 milioni di piastre-carta.

Oggi il capitale di questa industria ascende a 87 milioni di piastre, ciò che vuol dire che con un capitale del 155 per cento più elevato, si ottiene una produzione che sorpassa del 569 per cento quella del 1895, e ciò, malgrado l'enorme valorizzazione della terra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

25 novembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	756.8
Termometro centigrado al nord	10.8
Tensione del vapore, in mm.	7.63
Umidità relativa, in centesimi	80
Vento, direzione	N
Velocità in km.	5
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.1
Temperatura minima, id.	3.9
Pioggia in mm.	gocce

25 novembre 1914.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia meridionale, minima di 757 sull'Italia centrale.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è ovunque salita intorno 3 mm., temperatura diminuita al centro e sud, irregolarmente variata altrove; cielo vario sulle località alpine, nuvoloso con qualche pioggierella altrove.

Barometro: massimo 760 regioni alpine, minimo 757 al centro.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, qualche pioggia, temperatura mite.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso con piogge alte regioni, nuvoloso sul rimanente, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso con piogge nelle località centrali, nuvoloso altrove, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie specie alte regioni, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato coste liguri.

Versante jonico: venti moderati meridionali, cielo varie, temperatura aumentata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 25 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima (nelle 24 ore)	TEMPERATURA precedente minima (nelle 24 ore)
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	9 0
San Remo	sereno	legg. mosso	14 0	8 0
Genova	coperto	legg. mosso	14 0	7 0
Spezia	coperto	calmo	14 0	7 0
Piemonte				
Cuneo	nebbioso	—	6 0	— 1 0
Torino	nebbioso	—	4 0	3 0
Alessandria	coperto	—	5 0	3 0
Novara	coperto	—	5 0	0 0
Domodossola	coperto	—	9 0	— 2 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	8 0	3 0
Milano	nebbioso	—	8 0	3 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	7 0	— 2 5
Bergamo	nebbioso	—	6 0	3 0
Brescia	nebbioso	—	8 0	4 0
Cremona	coperto	—	8 0	5 0
Mantova	nebbioso	—	8 0	5 0
Veneto				
Verona	1/2 coperto	—	9 0	3 0
Belluno	nebbioso	—	7 0	— 1 0
Udine	3/4 coperto	—	8 0	4 0
Treviso	3/4 coperto	—	10 0	1 0
Vicenza	nebbioso	—	8 0	0 0
Venezia	nebbioso	calmo	9 0	3 0
Padova	nebbioso	—	8 0	0 0
Rovigo	coperto	—	8 0	3 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	8 0	4 0
Parma	coperto	—	8 0	4 0
Reggio Emilia	coperto	—	8 0	3 0
Modena	coperto	—	9 0	6 0
Ferrara	coperto	—	8 0	5 0
Bologna	coperto	—	7 0	5 0
Forlì	sereno	—	7 0	3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	9 0	2 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	9 0	6 0
Urbino	3/4 coperto	—	5 0	3 0
Macerata	1/2 coperto	—	6 0	5 0
Ascoli Piceno	coperto	—	11 0	2 0
Perugia	3/4 coperto	—	9 0	4 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	13 0	5 0
Pisa	piovoso	—	15 0	5 0
Livorno	coperto	calmo	13 0	8 0
Firenze	sereno	—	12 0	4 0
Arezzo	3/4 coperto	—	12 0	4 0
Siena	1/2 coperto	—	10 0	5 0
Grosseto	1/4 coperto	—	13 0	4 0
Lazio				
Roma	3/4 coperto	—	14 0	4 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	8 0	1 0
Chieti	sereno	—	10 0	6 0
Aquila	coperto	—	9 0	3 0
Agnone	coperto	—	9 0	1 0
Foggia	1/4 coperto	—	12 0	6 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	6 0
Lecce	nebbioso	—	17 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	16 0	11 0
Caserta	coperto	—	15 0	8 0
Napoli	coperto	calmo	14 0	9 0
Benevento	nebbioso	—	13 0	6 0
Avellino	1/2 coperto	—	13 0	2 0
Mileto	1/2 coperto	—	17 0	8 0
Potenza	coperto	—	10 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	18 0	1 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	19 0	13 0
Palermo	coperto	calmo	20 0	9 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	13 0	7 0
Messina	1/2 coperto	calmo	19 0	13 0
Catania	coperto	calmo	20 0	9 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21 0	12 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	14 0	9 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	19 0	8 0
Libia				
Tripoli	3/4 coperto	calmo	22 0	18 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. PALLERIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.